

SI PROVA PER LA « TEMPESTA » DI SHAKESPEARE

Un veliero montato su una «600» navigherà nei Giardini reali



Fosco Giachetti durante una pausa delle prove

Sul telaio di una utilitaria è stato montato un veliero: andrà a naufragare nei Giardini Reali. La sera del primo settembre, alla «prima» de «La tempesta» di Shakespeare (realizzata con una compagnia di eccezione, per la regia di Giacomo Colli, con musiche di Sergio Liberovici, scene di Antonio Oriandini, costumi di Mischka Scandella, coreografia e balletti di Van der Sloot) il veliero giungerà dal fondo del palcoscenico che un centinaio di tecnici e di operai stanno montando nei Giardini Reali. Durante una furiosa tempesta il vascello andrà ad attraccare a uno scoglio dell'allucinante isola ove vive il mostro Calibano. Per rendere più reale la finzione scenica il regista ha fatto costruire fra teatro e platea un vallo che sarà riempito d'acqua: gli attori si muoveranno dunque su una vera isola. Sono occorsi oltre cento quintali di stucco per creare lo scoglio con l'antro. Gli spettatori disporranno di millecinquecento posti su tribune montate sui tralicci posti ad anfiteatro attorno al palcoscenico.

Sei saranno le repliche dell'opera shakespeariana: dopo la «prima» riservata a un pubblico elegante, si avranno serate anche popolari. L'iniziativa è dovuta all'Ente manifestazioni torinesi, sorto per concorso e volontà comune dell'Ente turismo, della amministrazione provinciale, del Comune, della Camera di commercio per ravvivare la stagione teatrale e concertistica torinese. Dopo le sei rappresentazioni de «La tempesta» cui parteciperanno fra gli altri Fosco Giachetti ed Ernesto Calindri, si avranno, sempre sul palcoscenico dei Giardini Reali, gli esordi italiani del «Balletto messicano» di Javier De Leon, del «Complesso folcloristico cecoslovacco» e dell'orchestra sinfonica «Fok» di Praga, mentre in novembre al Teatro Nuovo, in concomitanza con il Salone dell'Automobile, sono in programma gli spettacoli del balletto sovietico «Beriozka».

